



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE
art.55, comma 3, D.Lgs. n.117 del 2017,
DI UN SISTEMA INTEGRATO E TERRITORIALE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALLA FRAGILITA' SOCIALE
AVVISO 1/2019 PAIS – Progetto IT039-AV01-2020-LOM42-001 - CUP H11B20001180006
AVVISO 1/2021 PRINS – Progetto IT039-PRINS-2022-LOM42-001 - CUP H51H22000080006

INDICE DOCUMENTO

ART.1 DATI AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE	5
ART.2 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA	5
ART.3 DEFINIZIONI.....	5
CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'	6
ART. 4 LA CO-PROGETTAZIONE.....	6
ART. 5 FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO	7
ART. 6 OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	7
ART.8 DURATA	8
ART.9 RISORSE ECONOMICHE	9
CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	11
ART.10 SOGGETTI AMMESSI.....	11
ART.11 REQUISITI DI ORDINE GENERALE.....	11
ART.12 REQUISITI SPECIALI	11
ART.13 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E POSSESSO DEI REQUISITI PER OPERATORI ECONOMICI A IDENTITÀ PLURISOGGETTIVA	12
ART. 14 POSSESSO DEI REQUISITI IN CASO DI CONSORZI DI COOPERATIVE E CONSORZI STABILI	12
CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	13
ART.15 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E TERMINI.....	13
CAPO 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	14
ART. 16 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	14
ART. 17 SOCCORSO ISTRUTTORIO	15
CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE E RELAZIONE DI INVESTIMENTO	15
ART. 18 PROPOSTA PROGETTUALE	15
CAPO 6 - QUADRO ECONOMICO.....	15
ART.20 QUADRO ECONOMICO	15
CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	16



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

ART. 21 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	16
CAPO 8 – DISCIPLINA PROCEDURALE	18
ART.22 DISCIPLINA GENERALE DELLE SEDUTE	18
ART.23 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	18
ART.24 ANALISI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	19
ART.25 LA COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	19
CAPO 9 – FASE DI COPROGETTAZIONE.....	19
ART.26 FASE DI COPROGETTAZIONE.....	19
ART.27 FASE DELLA STIPULA E FASE ESECUTIVA.....	20
ART.28 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	20
CAPO 10 DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI	21
ART.29 CONTROLLO SUL POSSESSO DEI REQUISITI	21
ART.30 IPOTESI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	21
ART.31 CONTROVERSIE.....	21
ART.32 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	21
ART.33 ALLEGATI	22

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

RICHIAMATI

- l'Avviso 1/2019 PaIS "Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, programma operativo Nazionale Inclusione" che si pone in linea di continuità con il precedente Avviso 3/2016 ed è rivolto agli Ambiti Territoriali per la presentazione di proposte finalizzate all'attuazione di Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS), per il finanziamento di interventi e servizi in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza e delle altre persone in povertà, in coerenza con gli indirizzi nazionali;
- l'Avviso Pubblico 1/2021 PRINS – Progetti Intervento Sociale", rivolto agli Ambiti Territoriali e sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, ed è finanziato a valere sulle risorse REACT-EU- Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto al Covid-19 ", che sostiene azioni integrabili e con target di riferimento simili a quanto previsto dall'Avviso 1/2020 PAIS;
- Vista la delibera 47 dell'Assemblea dei Sindaci del 14.12.2022 che prevede la rimodulazione dei precedenti progetti presentati dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale a valere sugli avvisi sopra menzionati, in favore di una progettualità unica ed integrata oggetto del presente avviso.

VALUTATO CHE:

- l'ASC Garda Sociale per raggiungere le finalità sperimentali ed innovative sopra menzionate, intende valorizzare il ruolo e l'apporto del Terzo Settore, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 3-4, Legge 328/2000) e nel rispetto dei contenuti del nuovo Codice del Terzo settore approvato con D. Lgs. 117/2017, intende individuare Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla coprogettazione e alla successiva gestione dei servizi ed interventi previsti dal progetto esecutivo che verrà presentato;
- la coprogettazione rappresenta una modalità alternativa all'appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. 267/2000, art.55 e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse - economiche, logistiche organizzative e professionali - per l'innovazione degli stessi. La procedura di coprogettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per l'individuazione di uno o più soggetti partner con cui co-progettare le attività;
- entrambe le progettualità presentate dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale hanno carattere innovativo e sperimentale per il territorio e per la rete dei servizi esistenti, andando a ricomporre in un unico sistema di intervento sia il potenziamento delle équipe sociali dedite alla valutazione e definizione dei Patti d'inclusione sociale prevedendo apporti professionali trasversali; sia la sperimentazione e l'avvio del LEPS Centro Servizi di Contrasto alla Povertà caratterizzandolo e adeguandolo alle necessità e peculiarità territoriali.
- è possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).
- il carattere di sistema sperimentale e innovativo di intervento, rientra a pieno titolo nella definizione riportata in apertura dalla Legge quadro 328/2000, art. 1, c. 1, in quanto: "promuove interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia".

VISTI:

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE Sede operativa: piazza Carmine 4 – 25087 Salò (Bs)
e-mail: protocollo@gardasociale.it tel. 0365. 521221 – fax 0365. 293014 C.F. – P. IVA 02742340983



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l’articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- D. Lgs 267 del 18 agosto 2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La coprogettazione e il codice degli appalti nell’affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento”;
- il Codice del Terzo Settore, approvato con Decreto Legislativo 117/2017 e in particolare gli artt. 4 comma 1, 5 comma 1 lettera a), 55 e 79 comma 2;
- il parere n. 2052/2018, spedito il 20/08/2018, reso in data 26/07/2018 dalla Commissione Speciale del Consiglio di Stato avente ad oggetto: Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC. Normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali alla luce del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
- il parere n. 3235/2019, spedito il 27/12/2019, reso dal Consiglio di Stato – Sezione Consultiva per gli Atti Normativi- nell’adunanza del 19.12.2019, avente ad oggetto: “Autorità nazionale anticorruzione. Linee guida recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali.”;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- D.M.LPS n.72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55-57delD.Lgsn. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- le Linee guida Anac N° 17, recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità”;
- la D.d.G. del 28 dicembre 2011 - n. 12884 ad oggetto “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 recante “Linee di indirizzo per la Programmazione Sociale Territoriale che interesseranno il triennio 2021-2023”.
- Piano nazionale interventi e servizi sociali

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

L’ASC GARDA SOCIALE INDICE UN AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE

in possesso dei requisiti generali e specifici, manifestino la disponibilità:

- a co-progettare e gestire gli interventi e servizi progettuali come delineati nei prossimi paragrafi e sinteticamente descritti in un quadro progettuale nell’allegato 1, per la realizzazione di un “Sistema integrato e diffuso di contrasto alla povertà e alla fragilità sociale”;
 - a partecipare anche economicamente al progetto, nella misura minima del 5% delle risorse disponibili.
- Il presente avviso ha pertanto scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

negoziali da parte o nei confronti dell'ASC che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Il procedimento potrà inoltre essere sospeso laddove la rimodulazione in essere presentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci del Garda, non esitasse in buon fine.

Art.1 Dati amministrazione precedente

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale – Piazza Carmine, 4 – Salò.

R.U.P. Davide Boglioni

Si specifica che l'ASC Garda Sociale resta ente capofila di progetto e pertanto nei suoi compiti restano gli adempimenti rendicontativi e di monitoraggio rispetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art.2 Documentazione della procedura

La documentazione della procedura, oltre al presente avviso pubblico, comprende i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Sintesi di progetto;
- Allegato 2 – Domanda;
- Allegato 3 – Quadro economico;
- Allegato 4 – Avviso 1/2019;
- Allegato 5 – Avviso 1/2021;
- Allegato 6 – Piano Nazionale Interventi e Servizi Sociali – Scheda tecnica LEPS Centro Servizi Contrasto alla Povertà;
- Allegato 7 – Manuale del Beneficiario PON INCLUSIONE

Art.3 Definizioni

Si farà riferimento alle seguenti definizioni ed ai seguenti acronimi:

- **Amministrazione precedente**, da intendersi per ASC Garda Sociale, Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **ETS**: Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del CTS;
- **Coprogettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione precedente, e gli ETS individuati al termine della prima fase della procedura;
- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che dovrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione tra i tre soggetti collocati al primo posto delle graduatorie relative alle tre diverse azioni progettuali (EAP);
- **EAP**: Enti Attuatori Partner, ovvero gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **PP**: Proposta progettuale, ovvero il documento trasmesso dagli ETS nell'ambito della prima fase del procedimento di coprogettazione;
- **Tavolo di coprogettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di coprogettazione, ai quali sono ammessi gli EAP;
- **PE**: Progetto esecutivo, ovvero il documento finale redatto di concerto tra ASC e EAP, alla conclusione dei tavoli di coprogettazione, che include una parte narrativa, un piano finanziario dettagliato e un cronoprogramma esecutivo dei tempi.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

CAPO 1 – DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO E DELLE PROGETTUALITA'

Art. 4 La co-progettazione

Dalla normativa sopra esposta emerge che gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi. La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse (volte a cofinanziare e valorizzare il progetto stesso) intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziosamente in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. La scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia.

Le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto o il raggruppamento selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di coprogettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Terminata la fase di coprogettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura. In espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Cost., l'art. 55 CTS realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente ad interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell'art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328); l'art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS; gli ETS, in quanto rappresentativi della "società solidale", spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell'ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un'importantecapacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della "società del bisogno"; si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell'art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico. Il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico. In questo quadro l'ASC Garda Sociale riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, nel principio di sussidiarietà orizzontale e attiva una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova quindi giustificazione nel riconoscimento degli enti del Terzo Settore, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, caratterizzato da rischio di esclusione.

Art. 5 Finalità del procedimento

E' finalità del presente procedimento rispondere a quanto delineato nell'allegato 1 – Sintesi di progetto, prevedendo una progettualità integrata che permetta il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali, coerenti con i piani di intervento promossi sia da avviso 1/2019 PaS, sia da avviso 1/2021 Prins:

- Rafforzare l'intercettazione e la presa in carico di persone in povertà e/o fragilità sociale, mediante l'inserimento di figure educative territoriali specializzate, che co-progettino con i servizi sociali inviati e i beneficiari la realizzazione di Patti per l'inclusione Sociale, al fine di promuovere percorsi individuali e/o di nucleo familiari efficaci, sostenibili e sostenuti dalla rete territoriale (ob.A PaS);
- Diffondere e ampliare l'uso dello strumento del Patto di Inclusione Sociale e dei relativi strumenti di valutazione e di analisi, in continuità con quanto sperimentato nelle azioni di avviso 3/2016 e in uso nella presa in carico dei beneficiari di RDC, per i beneficiari che si trovino in situazione di povertà e/o fragilità sociale, come previsto dai due avvisi, in riferimento al LEPS Valutazione multidimensionale, come tracciato nel Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali; (ob. Trasversale)
- Ampliare l'accesso e la capacità di risposta del sistema territoriale nel rispondere ai bisogni, spesso complessi, delle persone in situazione di povertà e fragilità e/o a rischio di diventarlo, sperimentando un Centro di Contrasto alla Povertà, diffuso in almeno nr.2 sedi territoriali e connotato dalle attività definite dal LEPS 3.3.3.2 Presa in carico e accompagnamento per l'accesso alle prestazioni universali - Centri servizi per il contrasto alla povertà nel Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali; (ob.C Prins)
- Favorire e supportare un lavoro di empowering delle diverse reti territoriali, favorendo la collaborazione fattiva, la definizione di protocolli e procedure di co-attivazione tra soggetti istituzionali e del welfare informale territoriale, anche mediante l'uso di metodi e strumenti di amministrazione condivisa. (Ob.C PaS).

Art. 6 Oggetto del procedimento

Oggetto del presente procedimento è la realizzazione di un sistema integrato e territoriale di contrasto alla povertà e alla fragilità sociale cofinanziato dalle risorse dell'Avviso 1/2019 PaS e dell'avviso 1/2021 Prins, articolato nel presente piano di azione:

AZIONI	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO
Azione 1 - Individuazione e avvio di nr.2 spazi per sperimentazione di un Centro Servizi di Contrasto alla Povertà, diffuso, con	L'Azione mira alla realizzazione di un Centro Servizi di Contrasto alla Povertà diffuso, come previsto e definito dal Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, prevedendo sul territorio almeno nr.2 punti fisici di accesso con spazi adeguati per la fornitura dei servizi essenziali (sportello orientamento, consulenza ed accompagnamento, raccordo con strutture di accoglienza, fornitura viveri e giornate alimentari).

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

copertura dell'intero territorio	
Azione 2 - Potenziamento educativo territoriale e network management	L'Azione mira alla costituzione di un'équipe educativa territoriale e all'inserimento di figure di <i>network management</i> che, oltre a presidiare e garantire l'apertura e l'accessibilità al Centro Servizi di Contrasto alla povertà, siano di supporto per la valutazione e definizione dei Patti per l'inclusione sociale ai servizi sociali di base e specialistici, nonché attori di azioni di intercettazione precoce di situazioni a rischio, in rete con enti del welfare istituzionale e informale territoriale.
Azione 3 - Fondo per servizi destinati ai beneficiari (acquisto beni prima necessità, fornitura pasti, consulenze legali, altro da definire)	Costituzione di un fondo progettuale per l'attivazione di specifici interventi personalizzati, in linea con quanto previsto dalle diverse tipologie di sostegni attivabili nei due fondi, a supporto della realizzazione dei PaIS dei beneficiari.

Le proposte progettuali presentate dovranno garantire il raggiungimento di tutti gli obiettivi sopra descritti, sviluppando in forma dettagliata una proposta di piano di attività, in riferimento a quanto descritto nel presente avviso e nell'allegato 1 (Quadro di progetto) ed articolato secondo le specificità territoriali di intervento; assumendo quale schema delle attività realizzabili quanto riportato nei due avvisi di riferimento.

Sono destinatari finali dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso nuclei familiari e/o altre persone in povertà, inclusi i beneficiari del REI e del RdC.

Per i soggetti non beneficiari del REI e del RdC, la condizione di povertà è individuata sulla base delle condizioni economiche, attestate mediante la produzione di uno dei seguenti documenti:

- attestazione di accertata condizione di indigenza da parte dei servizi del Comune di residenza, competenti in materia di contrasto alla povertà;
- attestazione ISEE < € 6.000.

Art. 7 Luogo di esecuzione

I servizi e gli spazi adibiti alla presente progettualità dovranno essere dislocati all'interno del territorio di competenza dell'Ambito Sociale Territoriale 11 Garda- Salò, garantendo copertura e diffusione a tutto il territorio dell'Ambito.

Art.8 Durata

La durata delle convenzioni, esito della presente procedura, è dettata dai tempi di esecuzione previsti dai due Fondi definiti.

Le attività previste e sostenute con le risorse economiche relative all'avviso 1/2019 PAIS dovranno concludersi entro e non oltre il 30.10.2023.

Le attività previste e sostenute con le risorse economiche relative all'avviso 1/2021 PRINS dovranno concludersi entro e non oltre il 31.12.2023.

Laddove vengano definite e/o concesse proroghe a tali termini e vi siano economie disponibili, sarà possibile riaprire il tavolo di coprogettazione al fine di rimodulare le progettualità.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Art.9 Risorse economiche

Il quadro delle risorse economiche disponibili per il presente avviso prevede la combinazione e l'integrazione di risorse diversificate provenienti sia da Avviso 1/2019 Pals, sia da Avviso 1/2021 PrIns come da schema seguente di dettaglio:

DESCRITTIVO ATTIVITA'		PIANIFICAZIONE COPERTURE E COMPETENZE		
AZIONI	Descrizione	Budget totale	di cui Avviso 1/2020 PRINS	di cui Avviso 1/2019 PAIS
Azione 1 - Individuazione e avvio di nr.2 spazi per sperimentazione di Centro Servizi di Contrasto alla Povertà, con copertura del territorio	nr.2 spazi con caratteristiche adeguate al LEPS Centro Servizi Contrasto alla povertà, inclusi affitti e utenze	48.000,00 €	48.000,00 €	0,00 €
	forfait per spese di arredo e/o materiali	15.000,00 €	10.222,00 €	4.778,00 €
	Personale per attività segretariato, supporto amministrativo	11.000,00 €	6.000,00 €	5.000,00 €
Azione 2 - Potenziamento educativo territoriale e network management	Personale educativo specializzato nell'intervento orientato all'emarginazione grave e/o alla fragilità adulta.	51.700,00 €	16.500,00 €	35.200,00 €
	Personale educativo specializzate nell'intervento orientato al supporto a nuclei familiari con presenza di minori, per il supporto valutativo, l'attivazione di percorsi di gruppo sperimentali.	94.600,00 €	94.600,00 €	0,00 €
	Agenti di rete - network management per l'accompagnamento e la creazione di strumenti di rete e la sistematizzazione di protocolli di intervento.	23.210,00 €	3.850,00 €	19.360,00 €
Azione 3 - Fondo per servizi destinati ai beneficiari (acquisto beni prima necessità, fornitura pasti, consulenze legali, altro da definire)	Fondo a rendiconto	17.828,00 €	17.828,00 €	
TOTALI		261.338,00 €	197.000,00 €	64.338,00 €

I valori sopra indicati definiscono i criteri minimi di pianificazione delle diverse attività e delle ore di attività, come stabilito per la programmazione delle risorse sul Portale Multifondo, il dettaglio dell'articolazione delle diverse voci dovrà essere dettagliato dagli ETS nel Quadro economico, in coerenza con quanto articolato nella proposta progettuale.

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto, impiegabile in ragione di quanto definito dai due fondi e di quanto presentato da ASC Garda Sociale su

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

piattaforma ministeriale.

In fase di coprogettazione, sono possibili modifiche e/o rimodulazioni rispetto alle specifiche voci di costo rispetto a quanto indicato nel progetto approvato, non sono altresì possibili modifiche in riferimento al valore complessivo. Laddove si rilevino necessità attuative differenti rispetto al piano economico di dettaglio approvato e previo nulla osta da parte del MLPS, sarà possibile valutare una rimodulazione dello stesso. Inoltre, altre modifiche saranno possibili attuate in funzione dell'avanzamento delle azioni progettuali; tali modifiche saranno oggetto di confronto nei tavoli di coprogettazione. I concorrenti sono tuttavia tenuti a formulare un piano economico il più strettamente coerente con quanto ad oggi stabilito.

Gli EAP saranno chiamati a mettere a disposizione del progetto condiviso risorse proprie, che saranno da specificare in fase di candidatura. Il quadro economico da presentarsi a cura degli ETS dovrà prevedere una quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della partnership **pari ad almeno il 5% del contributo in gestione all'ETS**. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 30 ottobre 2023 per le azioni relative all'Avviso 1/2019 PAIS e non oltre il 31 dicembre 2023 per le azioni relative all'Avviso 1/2021 PRINS, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- essere effettiva e comprovabile, ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- essere pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Le spese ammissibili sono quelle genericamente indicate nel budget della sintesi di progetto, il cui dettaglio e formulazione per una corretta compilazione del PE da parte del terzo settore deve tenere conto delle linee guida rendicontative presentate nel Manuale del beneficiario del PON INCLUSIONE.

I costi di personale sono da considerarsi quale valore forfettario indicativo e articolabile nel progetto presentato in costi accessori di riferimento e sul costo orario reale degli operatori coinvolti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia il divieto che il costo di un intervento possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

dell'Organizzazione.

Nel piano finanziario del progetto dovrà essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento. Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 242/1990.

La procedura di coprogettazione prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività, ed i costi presentati a rendiconto devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Al fine di una corretta compilazione del Piano economico, si ricorda che nella procedura di coprogettazione, i costi del personale sono rappresentati dal costo lordo retributivo del personale impiegato, esclusivamente per le componenti definite dal CCNL di riferimento e che tutti gli altri costi dovranno rispondere a modalità di rendicontazione a costi reali, supportati dalla documentazione attestante spese e pagamenti come verrà poi declinata.

Inoltre, ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto presentato. Sono tuttavia computabili, quali costi reali e prevedibili, eventuali costi per l'effettivo svolgimento delle attività (es. rimborsi kilometrici, costi utenza telefonica, altro).

CAPO 2 – REQUISITI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Art.10 Soggetti ammessi

Possono presentare la propria proposta progettuale, tramite apposita manifestazione di interesse, gli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in forma singola o associata (raggruppamento temporaneo) secondo le modalità nel prosieguo indicate, che siano interessati ad operare in una o più delle azioni previste dal Sistema integrato e diffuso di contrasto alla povertà.

Art.11 Requisiti di ordine generale

Sono esclusi dalla gara gli ETS per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, richiamato in analogia.

Sono altresì esclusi gli ETS per i quali rilevino casi di incompatibilità o conflitto di interessi previsti dalla normativa vigente, ovvero di ulteriori cause di impossibilità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Art.12 Requisiti speciali

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

a) Requisiti di idoneità professionale

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura. I materiali esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività coerente con l'oggetto del contratto. La prescrizione non opera per quei ETS per i quali la normativa vigente non preveda come obbligatoria detta iscrizione.
- Iscrizione al RUNTS di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, c.3 del medesimo decreto in ordine alle imprese sociali (si rammenta che le cooperative sociali, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del d.lgs. 112/2017, acquisiscono di diritto la qualifica di impresa sociale).

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

b) Requisiti di capacità economico finanziaria

Aver conseguito negli ultimi tre anni e per i quali risulti depositato il bilancio un fatturato complessivo non inferiore al doppio del valore del budget a gestione dell'ETS medesimo (cfr. art. 8, tabella n. 3).

In ragione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica in corso, ed al fine di garantire la massima partecipazione alla procedura, sarà possibile non computare l'esercizio 2020, scalando a ritroso sugli esercizi precedenti.

La richiesta del fatturato è posta a garanzia dell'ASC Garda Sociale di collaborare con ETS finanziariamente solidi, ed in grado di implementare le progettualità nel rispetto delle tempistiche e delle specifiche tecniche presente dal presente avviso, e di poi dal progetto esecutivo a valle della prima fase di coprogettazione, avuto particolare riguardo alle spese di investimento, nonché le anticipazioni connesse ai costi del personale, e quindi alla sua puntuale remunerazione.

c) Requisiti di capacità tecnico professionale

Aver eseguito all'interno del periodo 01/01/2019 – 31/12/2022 servizi e/o progettualità relative ad azioni educative territoriali, di rete, orientate a beneficiari in situazioni di povertà e/o fragilità sociale per un valore complessivo pari ad almeno il valore del budget di coprogettazione.

Art.13 Modalità di partecipazione e possesso dei requisiti per operatori economici a identità plurisoggettiva

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, ai fini della partecipazione in associazione temporanea di scopo, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 48 del d.lgs. 50/2016.

Gli ETS che intendono raggrupparsi ma che non siano già formalmente costituiti, devono impegnarsi alla costituzione in raggruppamento temporaneo ai fini della candidatura, con conferimento del mandato irrevocabile di cui al comma 8 della norma citata al mandatario o capogruppo individuato allo scopo. L'atto di costituzione potrà avvenire con scrittura privata autenticata prima della stipula della convenzione. Detto atto potrà liberamente disciplinare i profili di responsabilità tra i vari soggetti raggruppati, fermo restando che l'ETS mandatario/capogruppo dovrà in ogni caso essere solidalmente responsabile nei confronti dell'ASC. Per gli ETS raggruppati:

- devono essere indicate le specifiche azioni progettuali che ciascun soggetto intende assumere;
- ciascun ETS raggruppato o che intende raggrupparsi deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:
- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 11, che deve sussistere singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 12.a, che devono essere posseduti singolarmente da tutti gli ETS raggruppati;
- il requisito di capacità economico finanziario di cui al punto 12.b, che deve essere cumulativamente posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, ma dal soggetto mandatario in misura pari ad almeno il 50% dell'ammontare del requisito;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 12.c, che devono essere cumulativamente posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS.

Art. 14 Possesso dei requisiti in caso di consorzi di cooperative e consorzi stabili

Ferme le deroghe espresse e le parti incompatibili di cui al presente articolo, che hanno carattere di prevalenza, si richiama in analogia quanto previsto dell'articolo 47 del d.lgs. 50/2016.

I consorzi devono indicare la partecipazione in proprio, oppure devono indicare le consorziate per le quali

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

ilconsorzio concorre.

Ciascun ETS (consorzio o consorziato) deve dichiarare, per quanto di propria pertinenza, mediante l'autonoma compilazione delle pertinenti parti dell'istanza di partecipazione:

- l'assenza dei motivi di esclusione di agli artt. 10 e 11, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- i requisiti di idoneità professionale di cui al punto 12.a, che deve sussistere singolarmente sia per il consorzio che per le imprese consorziate;
- il requisito di capacità economico finanziario di cui al punto 12.b, che deve essere cumulativamente posseduto dal consorzio e/o dalle consorziate indicate per l'esecuzione, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS. Non opera il principio del cumulo alla rinfusa, ed il consorzio non potrà computare i requisiti di consorziate non indicate per l'esecuzione;
- i requisiti di capacità tecnica di cui al punto 12.c, che devono essere cumulativamente posseduti dal consorzio e/o dalle consorziate, senza previsione di requisiti minimi in capo ai singoli ETS. Non opera il principio del cumulo alla rinfusa ed il consorzio non potrà computare i requisiti di consorziate non indicate per l'esecuzione.

CAPO 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Art.15 Presentazione della candidatura e termini

La candidatura, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'ASC, nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il termine perentorio del **23/01/2022 – ore 12:00** - pena l'irricevibilità della candidatura medesima, comunque, la non ammissione alla procedura.

La candidatura, come meglio stabilito nei successivi paragrafi, è costituita da documentazione in formato elettronico, da presentarsi mediante posta elettronica certificata all'indirizzo **protocollo@pec.gardasociale.it**.

In particolare, il concorrente dovrà inviare una cartella compressa (.zip o analoghi), contenente tre sotto cartelle da nominarsi con le seguenti diciture:

- Documentazione amministrativa;
- Proposta progettuale;
- Quadro economico.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata il candidato dovrà indicare la seguente dicitura: **"Sistema integrato e territoriale povertà – CUP H11B20001180006/ H51H22000080006"**.

Tutte le dichiarazioni e i documenti da trasmettere all'ASC devono essere di norma sottoscritti con Firma Digitale.

L'efficacia e la validità dei documenti sottoscritti con Firma Digitale sono disciplinate dal Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, dalla normativa italiana vigente in materia.

La domanda e le offerte sono sottoscritte:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

Nel caso di consorzio di cooperative o di consorzio stabile di cui all'art. 45 del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente, ove ricorra il caso, allega copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poterirappresentativi risultanti dalla visura.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Nei soli casi in cui la documentazione non sia sottoscritta con firma digitale, è necessario allegare un documento di riconoscimento del sottoscrittore.

In caso di partecipazione alla gara in RTI/ATS, l'onere della trasmissione della candidatura è in carico unicamente all'ETS mandatario/capofila.

Le mandanti eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata eletto dall'ETS mandatario, cui saranno indirizzate tutte le comunicazioni relative.

CAPO 4 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 16 Documentazione amministrativa

La cartella denominata "Documentazione amministrativa" dovrà contenere i seguenti documenti:

1) Allegato 3 – Domanda.

L'allegato dovrà essere sottoscritto dal concorrente o in caso di raggruppamento costituito e/o da costituirsi dal mandatario, come individuato nei documenti richiesti al successivo punto 3;

2) Auto dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti

Il candidato dovrà presentare un'autocertificazione che renda le seguenti dichiarazioni:

- possesso dei requisiti di ordine generale, come declinati all'art.11;
- possesso dei requisiti speciali, come declinati all'art.12;
- impegni relativi alle condizioni di esecuzione.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Documento:

- ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del d.P.R. n. 445 del 2000, sono rilasciate con la sottoscrizione del dichiarante;
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni, in quanto rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza.

Tutti gli ETS raggruppati (ovvero le consorziate esecutrici) dovranno rendere la dichiarazione di possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, sulla base degli effettivi apporti del singolo mandante/consorzio, e quindi solo ove necessario, le dichiarazioni dei requisiti speciali. La dichiarazione di impegno delle condizioni di esecuzione dovrà essere resa dalla mandataria.

In caso di ATS non formalmente costituiti, dovrà essere resa una dichiarazione di impegno alla costituzione del ATS.

3) Atti relativi all'ATS o Consorzio

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a) l'ETS al quale, in caso di selezione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 48 comma 8 del d.lgs. 50/2016, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà la convenzione in nome e per conto delle mandanti;
 - c) dichiarazione in cui si indicano le parti del servizio/progetto, ovvero la percentuale in caso

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

di servizio/progetto indivisibile, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti, sulla base del piano economico proposto.

4) Copia dell'avviso di coprogettazione sottoscritto per sua completa accettazione dal concorrente singolo e/o dal mandatario.

Art. 17 Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della candidatura potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della candidatura.

Non è di norma ammesso il soccorso istruttorio in relazione alla proposta progettuale.

È ammesso il soccorso istruttorio in relazione al quadro economico.

Ai fini della sanatoria ASC Garda Sociale assegna al candidato un congruo termine - non superiore a sette giorni da graduarsi in ragione della complessità della richiesta - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, ASC Garda Sociale procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

CAPO 5 – PROPOSTA PROGETTUALE E RELAZIONE DI INVESTIMENTO

Art. 18 Proposta progettuale

La cartella "Proposta Progettuale" dovrà contenere l'elaborato di progetto redatto in forma libera, con una lunghezza massima complessiva di 20 facciate. La proposta dovrà contenere l'indicazione degli obiettivi, delle priorità, delle attività di intervento per ogni azione, con chiara indicazione, in caso di enti associati, delle strutture di raccordo e delle responsabilità dei diversi enti. Si dovranno evidenziare le capacità e competenze tecniche/professionali nella realizzazione e/o gestione delle azioni/interventi proposti, in riferimento a quanto previsto dall'allegato 1 – Sintesi progetto. A mero titolo orientativo e non vincolante si consiglia l'adozione di una formattazione standard sia per margini sia per grandezza carattere, evitando riduzioni di carattere e impaginazioni tali da rendere disagiata la lettura da parte dei commissari. S'invitano, poi, i candidati a non produrre allegati superflui ai fini della valutazione, che in tali casi non saranno presi in considerazione dai commissari di gara.

Gli interventi dovranno essere coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo Povertà e dovranno rispettare le indicazioni contenute nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e nelle linee guida regionali di contrasto alla povertà, elaborate e adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.D. n. 669 del 28 dicembre 2018, in modo da fornire alla Commissione gli elementi necessari alla valutazione, secondo i criteri indicati al successivo art. 21 del presente avviso.

La Proposta progettuale essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'ETS (o da tutti i soggetti raggruppati se non ancora formalmente costituiti).

CAPO 6 - QUADRO ECONOMICO

Art.20 Quadro economico

La terza cartella dovrà contenere il Quadro Economico di dettaglio.

Il quadro economico, redatto come da modello allegato 6, dovrà:

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- evidenziare le spese distinte le specifiche attività e la definizione del personale impiegato, avuto riguardo al concreto utilizzo del budget previsto per la singola linea d'azione (art. 8, tabella n. 3), in coerenza con la proposta progettuale presentata;
- evidenziare eventuali entrate ulteriori (compresi altri contributi pubblici e privati e/o proventi di altra natura);
- evidenziare i costi imputabili alla compartecipazione dell'ETS, in termini di valorizzazione di personale aggiuntivo; impiego di risorse strumentali e immobili; formazione e attivazione di figure volontarie a sostegno del progetto, etc; in misura almeno pari al 5% del contributo in gestione all'ETS (cfr. art. 8, tabella n. 3) per ogni singola linea d'azione cui l'ETS intende candidarsi.

È da ritenersi ammissibile una proposta che preveda una diversa ripartizione tra costi con evidenza, nello spazio relativo alle note presente nel formulario, delle ragioni che hanno indotto il candidato a proporre la modifica. Resta inteso che l'eventuale accettazione della proposta avverrà nella successiva fase di coprogettazione.

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dal Manuale beneficiario.

In ogni caso non potrà evidenziarsi un attivo a favore del proponente.

CAPO 7 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Art. 21 Istruttoria e Valutazione

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica per l'ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'ASC Garda Sociale si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto fosse ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- il possesso dei requisiti di partecipazione;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dall'Avviso 1/2019 e dall'Avviso 1/2021.
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte, sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10.

Al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 10 e si procederà alla coprogettazione con l'ETS che ha ottenuto maggior punteggio.

In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Criteri e punteggi– massimo 100 punti

	PUNTEGGIO MASSIMO
Curriculum del proponente, struttura organizzativa e competenze personale incaricato	Max 15 punti
Congruità della proposta con quanto previsto da Avviso 1/2019 PrIns e Avviso 1/2021 PrIns	Max 10 punti
Definizione e articolazione del piano di attività previsto per la realizzazione di quanto previsto dall'Azione 1	Max 15 punti
Definizione e articolazione del piano di attività previsto per la realizzazione di quanto previsto dall'Azione 2	Max 15 punti

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Definizione e articolazione del piano di attività previsto per la realizzazione di quanto previsto dall'Azione 3	Max 15 punti
Competenza e conoscenza della struttura della rete territoriale dei servizi e capacità di attivazione e di ingaggio strategico della rete territoriale	Max 15 punti
Innovatività della proposta e possibili sviluppi progettuali	Max 10 punti
Cofinanziamento e valore aggiunto	Max 5 pt (Dal 5% al 10%, 3 pt; > 10%, 5 pt)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del servizio offerto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione".

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		coefficiente
Non valutabile	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente inadeguato rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,00 a 0,19
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,20 a 0,39
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire una progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,40 a 0,59
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire a progettualità in linea con i livelli qualitativi attesi.	Da 0,60 a 0,79

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originalie di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto – in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell’implementazione delle progettualità.	Da 0,90 a 1

La commissione valuterà trasversalmente:

- la coerenza tra la proposta progettuale ed il quadro economico formulato;
- l’originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l’effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Al termine dell’attribuzione discrezionale dei coefficienti la Commissione incaricata della valutazione delle offerte procederà quindi nei seguenti termini:

- alla moltiplicazione di ciascun coefficiente definitivo per il relativo sub-peso. Non si procederà ad arrotondamenti, salvo che per il valore finale di ciascun sub-criterio che sarà arrotondato a due cifre decimali (per eccesso qualora la terza sia pari o superiore a 5);
- alla stesura quindi dei punteggi definitivi, come risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli sub-criteri;
- alla proposta di esclusione per i candidati che non abbiano superato il limite tecnico (soglia di sbarramento) fissato in punti 70.

Successivamente si procederà alla fase di coprogettazione con l’ETS che ha ottenuto maggior punteggio. In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

CAPO 8 – DISCIPLINA PROCEDURALE

Art.22 Disciplina generale delle sedute

Tutte le operazioni di gara si svolgono in seduta riservata. L’assenza di un’offerta economica e con la modalità di trasmissione telematica della proposta progettuale, costituiscono condizioni idonee a garantire la trasparenza dell’iter di valutazione delle proposte.

Art.23 Verifica della documentazione amministrativa

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà alla presenza di due testimoni di cui uno con funzioni di segretario, a:

- aprire le manifestazioni di interesse ricevute pervenute esclusivamente via PEC ed a verificare la presenza, validità e completezza della documentazione richiesta dal presente avviso;
- rilevare eventuali mancanze o irregolarità dei documenti o di altri elementi che comportino l’esclusione di singoli concorrenti per l’adozione dei relativi provvedimenti di esclusione, fatte salve le possibilità di soccorso istruttorio;

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi dei soggetti ammessi ed esclusi dalla successiva valutazione

Art.24 Analisi della proposta progettuale

In una o più sedute riservate la commissione di valutazione provvederà a:

- esaminare i contenuti dei progetti tecnici, dei quadri economici e dei cronoprogrammi ricevuti per l'attuazione delle attività;
- attribuire i punteggi alle proposte di coprogettazione in base ai criteri specificati al precedente art.21, e redigere le graduatorie di merito;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte che riporterà i nominativi ed i punteggi attribuiti ai soggetti ammessi e, in caso di offerte inadeguate, i nominativi dei soggetti esclusi.

Art.25 La commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, e dovrà essere composta da un numero dispari di membri non inferiore a 3, complessivamente esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del progetto. I commissari, presa visione della lista dei concorrenti, dovranno dichiarare la non sussistenza di cause ostative alla nomina in analogia a quanto previsto dall'art. 77, comma 9, del Codice.

La commissione potrà essere composta:

- da dipendenti dell'ASC ovvero dei Comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale Sociale 11 Garda - Salò;
- da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o altri enti aggiudicatori, con priorità a quelle che prestino il personale in forma gratuita, in ossequio al principio di economicità;
- da professionisti esterni con specifica formazione ed esperienza in relazione all'oggetto del contratto.

CAPO 9 – FASE DI COPROGETTAZIONE

Art.26 Fase di coprogettazione

A seguito della pubblicazione della graduatoria, con l'ETS e/o il raggruppamento con maggior punteggio si avvierà una fase di coprogettazione destinata a definire nei dettagli le linee di attività progettuali, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento, nonché, le modalità di rendicontazione delle attività.

Nel particolare la fase di coprogettazione:

- prende a riferimento la proposta progettuale pervenuta;
- presuppone la sua discussione critica, e la definizione delle variazioni ed integrazioni ritenute necessarie, in coerenza con i programmi dell'ASC,
- presuppone la definizione degli aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- presuppone l'analitica definizione del costo delle diverse prestazioni e dell'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie. In questa fase si potrà infatti dare luogo ad una rimodulazione dei budget previsti, sempre entro l'importo complessivo del contributo.

Il tavolo tecnico di coprogettazione è previsto per:

- venerdì 27/01/2022, ore 9.30
- ulteriori date, se necessarie, verranno fissate entro il termine del primo tavolo tecnico.

Detti tavoli saranno oggetto di puntuale verbalizzazione.

L'output dei tavoli tecnici dovrà consistere, nell'elaborazione:

- nel progetto esecutivo
- nel quadro economico esecutivo
- nello schema di convenzione definitivo (non modificabile in pejus per ASC)

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

i quali saranno oggetto di formale approvazione da parte dell'ASC a conclusione della fase in parola.

Art.27 Fase della stipula e fase esecutiva

Costituzione ATS

Gli ETS sono obbligati a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo, ai fini di una gestione unitaria del progetto, step presupposto alla stipula della convenzione da parte del soggetto che sarà individuato come capofila dell'ATS medesima.

In caso di mancato accordo rispetto all'individuazione del soggetto mandatario/capofila sarà automaticamente nominato capofila l'ETS beneficiario della maggior quota di contributo.

I profili di responsabilità all'interno dell'ATS saranno oggetto di concertazione dell'ambito del tavolo di progettazione.

Stipula della convenzione

L'ASC Garda Sociale ed il soggetto capofila dell'ATS procederanno alla stipula di una convenzione, riportante gli obblighi delle parti coinvolte nel progetto. Nella convenzione saranno definite le modalità di erogazione e di rendicontazione del budget assegnato, ed essa avrà, quali allegati integranti e sostanziali, il progetto esecutivo steso all'esito della coprogettazione, nonché il cronoprogramma ed il quadro economico definitivo. Resta inteso che in ogni caso il contributo assegnato dall'ASC Garda Sociale, entro il massimale indicato nel presente avviso, non potrà determinare un attivo, dovendosi sempre evidenziare, anche nelle rendicontazioni, l'entità della compartecipazione del partner individuato, di importo non inferiore rispetto a quello previsto dal presente avviso.

L'ASC, quale ente capofila dell'Ambito 11 Garda Salò, mantiene il ruolo di regia, e rimarrà soggetto capofila che avrà i formali rapporti con il competente Ministero, responsabile della gestione complessiva dell'intero progetto. Fino al momento della sottoscrizione della convenzione l'ASC Garda Sociale si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti offerenti. Il presente avviso pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza del partner selezionato per la coprogettazione avverrà a seguito della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranche, le modalità e le tempistiche ivi definite.

Art.28 Modalità di erogazione del contributo

Anche se raggruppati in ATS, i singoli ETS mantengono la propria soggettività ai fini degli adempimenti gestionali e fiscali, sicché le quote di contributo saranno erogate direttamente ai singoli ETS, in ragione dell'importo previsto dalla specifica linea d'azione per la quale sono stati nominati.

ASC provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto, in quanto in qualità di capofila è tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'ASC si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione delle singole e periodiche richieste di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa.

Per quanto qui non espressamente disciplinato, si rinvia all'allegato manuale beneficiario.

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

CAPO 10 DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI

Art.29 Controllo sul possesso dei requisiti

ASC si riserva la facoltà di procedere in qualsiasi momento a controlli a campione rispetto alle autocertificazioni rese dagli ETS in sede procedimentale.

Art.30 Ipotesi di revoca del contributo

Oltre a quanto previsto dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, si rinvia all'art. 19 dell'Avviso 1/2022 in relazione alle ipotesi di revoca, parziale o integrale, del contributo, che si applicano anche nei rapporti tra ASC ed ETS.

Art.31 Controversie

Procedure di ricorso in materia di scelta degli EAP

Per ogni controversia circa il procedimento di scelta degli EAP, si rinvia al decreto legislativo n. 104 del 2010. L'autorità competente è il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Lombardia, sez. distaccata di Brescia.

Controversie in fase esecutiva

Tutte le controversie derivanti dalla convenzione, previo eventuale esperimento dei tentativi di transazione e di accordo bonario, se non risolte, sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria, con esclusione della competenza arbitrale.

Art.32 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Regolamento") e del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., l'ASC (di seguito "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione.

In riferimento alle predette finalità, si precisa che potranno essere acquisiti e trattati anche dati relativi a condanne penali e reati. Il trattamento di tali dati è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

I dati personali raccolti saranno trattati dal Titolare e in particolare dal personale del Titolare, che agisce con sistemi informatici (e manuali) secondo i principi di legge e tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti mediante l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato.

Gli interessati hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Gli interessati, ove ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I dati personali potranno essere comunicati a enti terzi che collaborano con il Titolare per la gestione del procedimento di gara; tali enti sono nominati responsabili del trattamento in conformità all'art. 28 del Regolamento e saranno tenuti a garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza.

In particolare, si tratta di:

- consulenti esterni, collaboratori autonomi, per attività connesse alla definizione del procedimento o per studi di settore o fini statistici. In particolare, i consulenti esterni, o di altre

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

società, oltre ad essere autorizzati al trattamento dei dati personali, sono obbligati contrattualmente al vincolo di riservatezza;

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di gara che verranno di volta in volta costituite;
- Autorità e Istituzioni cui i dati potranno essere comunicati in base alla normativa vigente, nonché altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- legali incaricati per la tutela dell'ASC in sede giudiziaria.

Inoltre, con riferimento agli EAP, alcuni dati potranno essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente per finalità connesse alla normativa sulla trasparenza.

Il trattamento è connesso a finalità di interesse pubblico, sicché si prescinde dall'acquisizione del consenso, e la presentazione dell'offerta comporta implicitamente l'accettazione del trattamento.

Art.33 Allegati

Sono parte integrante del presente avviso:

- Allegato 1 – Sintesi di progetto;
- Allegato 2 – Domanda;
- Allegato 3 – Quadro economico;
- Allegato 4 – Avviso 1/2019;
- Allegato 5 – Avviso 1/2021;
- Allegato 6 – Piano nazionale interventi e servizi sociali
- Allegato 7 – Manuale beneficiario PON Inclusione.

Azienda Speciale Consortile Garda Sociale
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Davide Boglioni

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.



Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino